



ISTITUTO  
ISTRUZIONE  
SUPERIORE



SILVIO CECCATO

MONTECCHIO MAGGIORE  
VICENZA

Tel. 0444694721 - Fax 0444809832  
C.F. 90009240244 - Cod. Mecc. VIIS007002  
www.iismontecchio.it - e-mail: info@iismontecchio.it

Sede principale:

**ITC** - P.le Collodi, 1  
36075 Alte di Montecchio Maggiore

Sedi associate:

**IPSCT** - Via Veneto, 10 - Tel./Fax 0444696518

**IPSIA** - Via S. Pio X, 2 - Tel./Fax 0444499610  
36075 Montecchio Maggiore

## ***PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA***

***a.s. 2009 - 2010***

E-mail: [info@iismontecchio.it](mailto:info@iismontecchio.it)

Indirizzo Internet: <http://www.iismontecchio.it/>

## Sommario

PREMESSA .....	3
1. I FONDAMENTI DEL POF .....	3
2. UNA RECENTE ISTITUZIONE SCOLASTICA .....	3
3. IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO .....	3
4. IL BACINO D'UTENZA.....	3
PRESUPPOSTI.....	4
1. NUMERO DEGLI ISCRITTI, SEDI, ORARI DI APERTURA .....	4
2. CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ PRINCIPALI .....	5
3. CONDIZIONI AMBIENTALI .....	7
4. REQUISITI RICHIESTI AGLI STUDENTI.....	7
5. CRITERI FORMAZIONE CLASSI PRIME .....	7
6. DOTAZIONI STRUTTURALI E STRUMENTALI.....	7
7. SITO DELL'ISTITUTO .....	7
SOGGETTI DELL'AZIONE FORMATIVA.....	8
1. LA DIRIGENZA .....	8
2. I DOCENTI .....	8
3. GLI STUDENTI .....	8
4. IL PERSONALE ATA.....	9
5. I GENITORI .....	9
OSSERVAZIONI E/O RECLAMI.....	9
OBIETTIVI.....	10
1. OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI.....	10
2. OBIETTIVI TRASVERSALI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE .....	10
3. OBIETTIVI COGNITIVI .....	10
AZIONI FORMATIVE .....	12
1. I PERCORSI CURRICOLARI.....	12
2. SPERIMENTAZIONE DELL'AUTONOMIA .....	18
3. PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE.....	18
4. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO, RECUPERO E POTENZIAMENTO.....	18
5. ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI .....	19
6. STUDENTI STRANIERI .....	20
7. VALUTAZIONE .....	20
8. DEBITO FORMATIVO .....	21
9. ATTIVITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE .....	22
FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	28
VERIFICA E VALUTAZIONE DEL POF .....	28

# PREMESSA

## 1. I fondamenti del POF

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto intende dare una visione d'insieme dei servizi forniti. L'offerta formativa si articola collegandosi con il contesto socio-culturale e con le esigenze della realtà economica locale. E' una pianificazione che si rinnova e si arricchisce di anno in anno per rispondere alle diverse esigenze educative e formative nel rispetto dell'impegno fondamentale che la scuola si assume: formare cittadini consapevoli delle proprie conoscenze, capaci di mettere in atto le proprie competenze e pronti a raccogliere le sfide poste dalle innovazioni del mondo del lavoro. Fondamenti del Piano sono:

- la **coerenza** perché è un progetto coerente e integrato di scelte culturali, didattiche e organizzative, finalizzate tutte al successo formativo dello studente
- la **condivisione** e il **consenso** perché la sua costruzione è frutto di un forte coinvolgimento e di una significativa responsabilità di tutte le componenti scolastiche
- l'**uguaglianza** non solo come parità di diritti, ma anche come uguali opportunità per tutti gli studenti
- l'**efficienza** e la **trasparenza**
- l'**integrazione** promovendo l'accoglienza, l'inserimento, l'alfabetizzazione e la ricostruzione scolastica degli studenti stranieri
- la **libertà di insegnamento** nel rispetto delle norme costituzionali, degli ordinamenti della scuola e della coscienza morale e civile degli alunni (art. 1 e 2 Testo Unico della Scuola, D.L. 16/04/1994, n. 297)

## 2. Una recente istituzione scolastica

L'Istituto di Istruzione Superiore "S: Ceccato" è scuola secondaria di secondo grado di recente istituzione. Infatti con prot. 88 /C20 datato Venezia, 15 Gennaio 2004 si stabilisce che "nell'ambito territoriale della scuola superiore n. 4, sezione di Arzignano e Valdagno viene istituito un Istituto di Istruzione superiore a Montecchio Maggiore con l'ex I.P.S.C. "A. da Schio" - scuola coordinata, l'ex I.P.S.I.A "Sartori" di Lonigo - scuola coordinata, e l'ex I.T.C. "Luzzatti" di Valdagno - scuola coordinata". L'accorpamento di tre indirizzi diversi costituisce di per sé un sistema di rete di indirizzi professionali intercomunicanti tra loro nei settori dell'economia aziendale, delle tecniche commerciali, delle tecnologie informatiche, elettriche ed elettroniche. E' l'unico Istituto Superiore nel comune di Montecchio Maggiore.

## 3. Il rapporto con il territorio

La scuola opera in un territorio che negli ultimi anni ha registrato un crescente e intenso sviluppo socio-economico. Tale espansione ha determinato l'affermarsi di un polo industriale impostato in maggior misura sul settore metalmeccanico, ma anche con stabilimenti nei settori chimico, conciario e tessile. L'area di Montecchio Maggiore può essere considerata come un sistema in cui si intrecciano tre principali filiere: produzione di motori e componenti elettromeccaniche, produzione di materiale elettrico e realizzazione di sistemi d'automazione industriali. Per quanto riguarda la prima filiera, circa l'80% della produzione mondiale di elettropompe è realizzata nel distretto. Nel comparto dei materiali elettrici di rilievo è la presenza di importanti aziende leader del settore in grado di realizzare prodotti diversi tra loro (batterie, cavi e accumulatori) difficilmente modularizzabili e scomponibili, la cui produzione è comunque completamente integrata all'interno della singola azienda. Infine, troviamo le macchine industriali, vale a dire prodotti complessi che abbinano una parte meccanica ad un sistema elettrico più o meno elaborato. Storicamente, lo sviluppo di competenze specialistiche è legato alle vicende di alcune imprese che hanno reso l'area vicentina un polo industriale riconosciuto a livello mondiale. Nel polo di Montecchio Maggiore è da sottolineare anche l'alta frammentazione del tessuto produttivo del sistema locale per cui, a fianco di importanti leader del settore, esiste una molteplicità di piccole e medie industrie che svolgono attività di nicchia, specializzandosi su singole attività produttive.

Un contesto economico così articolato richiede personale dotato di capacità sia professionali che relazionali, aperto alle innovazioni e in grado di rispondere con competenza e flessibilità alle esigenze del mondo del lavoro.

## 4. Il bacino d'utenza

Il successo scolastico e l'ampliamento dell'offerta formativa hanno portato col tempo all'allargamento dell'utenza; il bacino dell'Istituto non si limita ai soli comuni limitrofi, ma si estende in tutta la valle del Chiampo e lungo la vallata dell'Agno fino a Cornedo, a nord raggiunge i comuni di Sovizzo e Altavilla e a sud i comuni di Grancona, Sarego; alcuni studenti provengono dalla provincia di Verona. Per la sede ITC è operativo un servizio navetta a/r che permette agli studenti provenienti da Chiampo-Arzignano-Montecchio di raggiungere direttamente l'Istituto; le altre sedi sono facilmente raggiungibili con i bus di linea.

# PRESUPPOSTI

## 1. Numero degli iscritti, sedi, orari di apertura

Gli alunni che frequentano l'Istituto sono complessivamente 744 così suddivisi (al 01/10/2009):

Sede	alunni	classi
IPSC via Veneto,10 - MONTECCHIO MAGGIORE	206	9
IPSIA via Veneto,8 - MONTECCHIO MAGGIORE	220	9
ITC p.le Collodi,1 - ALTE di MONTECCHIO MAGGIORE	324	15

Le attività didattiche curriculari si svolgono secondo modalità diverse a seconda della sede e più precisamente:

### orario sede IPSC

le lezioni si articolano in unità di 50 minuti: 6 unità dal lunedì al venerdì e 5 il sabato

1°ora	7.55 – 8.45
2°ora	8.45 – 9.35
3°ora	9.35 – 10.25
Intervallo	10.25 – 10.35
4 ora	10.35 – 11.25
5 ora	11.25 – 12.15
6 ora	12.15 – 13.05

### orario sede IPSIA

le lezioni si articolano in unità di 50 minuti: 6 unità dal lunedì al venerdì, 1 sabato ogni 3 (per raggiungere il monte ore curricolare). Sono previsti 1 rientro pomeridiano a settimana per le classi prime e 2 rientri pomeridiani a settimana per le classi seconde e terze.

1ora	7.40 – 8.30
2ora	8.30 – 9.20
3ora	9.20 – 10.10
intervallo	10.10 – 10.20
4ora	10.20 – 11.10
5ora	11.10 – 12.00
6ora	12.00 – 12.50
pausa pranzo	
7ora	13.30 – 14.20
8ora	14.20 – 15.10
intervallo	15.10 – 15.20
9ora	15.20 – 16.10
10ora	16.10 – 17.00

### orario sede ITC

le lezioni si articolano in unità di 50 minuti, sviluppate in cinque giorni con un rientro pomeridiano solo per le classi del triennio.

dal lunedì al venerdì	
1ora	7.45 – 8.35
2ora	8.35 – 9.25
3ora	9.25 – 10.15
intervallo	10.15 – 10.25
4ora	10.25 – 11.15
5ora	11.15 – 12.05
intervallo	12.05 – 12.10
6ora	12.10 – 13.00
7ora	13.00 – 13.50

La Segreteria ha sede presso l'ITC di piazzale Collodi, 1 ed è aperta al pubblico dal lunedì al sabato dalle 11.00 alle 13.00, il sabato dalle 9.00 alle 12.00 e il giovedì dalle 16.30 alle 18.00.

## 2. Calendario delle attività principali

inizio delle lezioni  
fine delle lezioni

14 settembre 2009  
9 giugno 2010

### sospensione delle lezioni

ponte dell'Immacolata festività natalizie carnevale festività pasquali festa del Lavoro festa della Repubblica	7,8 dicembre 2009 dal 24 dicembre 2009 al 6 gennaio 2010 dal 15 al 17 febbraio 2010 dal 29 marzo al 5 aprile 2010 1 maggio 2010 2 giugno 2010
---	--

### Attività Collegiali

tipologia A: Collegio docenti e sue articolazioni

tipologia B: Consigli di classe

			A	B
settembre 2009	1 settembre	Collegio Docenti plenario	1 ora	
	1 settembre	Esami di idoneità	Commissione idoneità	
	9 settembre	Collegi di sede	2 ore	
	9 settembre	Riunione dei Dipartimenti	1 ora e 30'	
	10 settembre	Collegi di sede	2 ore	
	11 settembre	Collegio Docenti plenario	3 ore	
	18 settembre	Termine presentazione domanda per Funzione Strumentale		
	21-28 settembre	Consigli classi prime		1 ora e 15'
	29 settembre	Collegio Docenti plenario	2 ore	
ottobre 2009	2 ottobre	Termine presentazione schede Progetti approvati		
	10 ottobre	Termine presentazione Piani d'azione Funzioni Strumentali		
	17 ottobre	Consegna Piani di disciplina al Coordinatore di classe		
	19 ottobre	Inizio ricevimento settimanale genitori su appuntamento		
	20 ottobre	Assemblee di classe per il rinnovo degli O.O. C.C.		Coordinatori 1 ora
	9- 14.novembre	Consigli per stesura PEP e PDF		1 ora

dicembre 2009	Dal 26 novembre al 2 dicembre	Consigli di Classe aperti a cui segue il "visitone" per classe		1 ora e 30'
	5 dicembre	Chiusura colloqui settimanali con i genitori		
	17-21 dicembre	Scrutini 1° trimestre		1 ora
	22 dicembre	Consegna documento di valutazione		
gennaio 2010	18 gennaio	Riapertura colloqui settimanali con i genitori		
	26 gennaio	Riunione dipartimenti per programmazione pentamestre	2 ore	
febbraio 2010	2 febbraio	Collegio Docenti plenario	2 ore	
	18-27 febbraio	Consigli di Classe (presenza rappresentanti genitori e studenti)		1 ora
marzo 2010	26 marzo	Consegna documento di valutazione intermedia		
aprile 2010	8 aprile	Consigli di classe terze IPSC e IPSIA per esame qualifica		1 ora
	15 aprile	Riunione Dipartimenti per libri di testo	1 ora e 30'	
	20-30 aprile	Consigli di Classe aperti a cui segue il "visitone" per classe		1 ora e 30'
maggio 2010	3 maggio	Consegna allegato A e testi simulazioni ai Coordinatori classe 5 <sup>^</sup>		
	10-12 maggio	Consigli di classi 5 <sup>^</sup> per ratifica documento del C.d.C.		1 ora e 30'
	14 maggio	Collegio Plenario (libri di testo)	2 ore	
	15 maggio	Chiusura colloqui settimanali con i genitori		
	24-29 maggio	Scrutini di ammissione, esami di qualifica classi 3 <sup>^</sup> IPSC e IPSIA e scrutini finali		3 ore
giugno 2010	7-14 giugno	Scrutini finali		1 ora e 30'

### 3. Condizioni ambientali

La scuola svolge in materia di prevenzione e sicurezza un'azione di sensibilizzazione nei confronti di tutte le componenti attraverso progetti di formazione e informazione. Gli interventi finora svolti hanno riguardato la verifica e gli adeguamenti degli impianti da parte della Provincia, la segnaletica di emergenza, il piano di evacuazione, la nomina dei responsabili di sede del servizio di prevenzione e protezione. L'istituto ha approntato un piano di emergenza che individua le procedure da effettuare per l'evacuazione dell'edificio (si effettuano due esercitazioni ogni anno scolastico) in modo da ottimizzare e rendere automatiche le azioni ed evitare comportamenti scorretti. In via Veneto stanno inoltre per iniziare i lavori di costruzione, accanto all'attuale sede dell'IPSC, di una nuova sede che ospiterà l'IPSA, per cui nella sede di via Veneto risiederà il polo della formazione professionale.

### 4. Requisiti richiesti agli studenti

L'Istituto promuove l'accoglienza e l'integrazione di tutti i giovani; nel far ciò sottolinea che tra i prerequisiti indispensabili vi sono: la buona educazione, il rispetto di sé e degli altri, il decoro nel vestire, la conoscenza dei propri diritti e doveri, la disponibilità ad apprendere, l'impegno nello studio, la puntualità nelle consegne, il rispetto degli altri, il principio della parità dei sessi, la consapevolezza che violenza e bullismo sono stili di vita da rifiutare. L'esperienza conferma che gli iscritti conseguono in genere il successo formativo perché sufficientemente motivati verso lo studio, determinati nella scelta e consapevoli dell'impegno richiesto.

### 5. Criteri formazione classi prime

Sulla base dei pareri e delle delibere degli organi competenti, nella formazione delle classi prime vengono seguiti i seguenti criteri di massima:

- equa distribuzione per livelli di conoscenza, competenza e capacità
- equa distribuzione degli alunni stranieri possibilmente riuniti per etnie
- scelta seconda lingua straniera
- provenienza e richieste personali degli alunni

### 6. Dotazioni strutturali e strumentali

Per supportare l'attività didattica e rispondere alle esigenze delle nuove metodologie l'istituto è dotato delle seguenti strutture:

- aula magna
- palestre interne/esterne all'Istituto
- laboratorio linguistico
- 6 aule di informatica
- aula di simulazione di impresa/informatica
- aule di chimica, fisica e scienze
- biblioteca
- 1 laboratorio di meccanica
- 1 laboratorio di elettronica
- 2 laboratori di elettrotecnica
- utilizzo didattico della rete Internet

### 7. Sito dell'Istituto

Il Sito che il nostro Istituto ha allestito, è stato concepito per offrire alle famiglie, agli alunni ed al personale uno strumento di comunicazione e di informazione completo, efficace e soprattutto dinamico grazie all'uso di strumenti di sviluppo avanzati, che favoriscano l'interattività e lo scambio di informazioni tra la scuola, che gestisce il sito e i visitatori. Il sito web dell'istituto sarà raggiungibile utilizzando l' URL: <http://www.iismontecchio.it>  
I servizi e le informazioni che il visitatore troverà collegandosi al sito sono i seguenti:

- **Presentazione dell'istituto**
- **Informazioni sulla collocazione geografica e la raggiungibilità delle sedi dell'istituto.**
- **POF - piano dell'offerta formativa** (strutturato con un sistema di link che consentirà di raggiungere l'informazione cercata rapidamente e senza dover scorrere l'intero documento).
- **Dirigente scolastico** (una sezione che permetterà alle famiglie, agli alunni, ai docenti ed al personale della scuola di comunicare on-line con il dirigente scolastico ed a quest'ultimo di utilizzare una sorta di bacheca virtuale in cui potrà lasciare avvisi, comunicazioni e anche allegare documenti scaricabili automaticamente dagli interessati).
- **Segreteria** (una sorta di ufficio di segreteria on-line, in cui l'utente troverà modulistica da scaricare, informazioni che la segreteria riterrà opportuno diffondere e inoltre moduli da compilare e inviare, all'indirizzo di e-mail della segreteria, per richieste di informazioni specifiche).
- **Docenti** (uno spazio in cui si potranno trovare informazioni sul docente, sui giorni e gli orari dedicati al ricevimento genitori, ma soprattutto uno spazio che il docente potrà sfruttare per comunicare con i propri studenti, postando direttamente on-line documenti con appunti, lezioni, esercizi, lezioni di recupero e altro ancora. Inoltre lo spazio del docente ospiterà un sistema di messaggistica mediante il quale potrà scambiare messaggi di testo con i visitatori).
- **Genitori** (Spazio dedicato e gestito dai genitori).
- **Forum** (forum di discussione).

- **Circolari / Comunicati** (un sistema che permetterà alla segreteria di inserire le circolari e/o i comunicati ed ai destinatari di leggerli comodamente da una postazione collegata a Internet).
- **Valutazione/Assenze** (un sistema per rilevare i voti e le assenze degli alunni, messo a disposizione delle famiglie).
- **E-learning** (installazione di una piattaforma di e-learning che permetterà di gestire corsi FAD).
- **Progetti** (sezione con informazioni sui progetti previsti, in corso ed attuati).
- **Manifestazioni/Eventi** (manifestazioni ed eventi organizzati dalla scuola).
- **Link** (un avanzato e originale sistema di link a siti di interesse, che consentirà all'utente di filtrare i link mediante parole chiave o addirittura di proporre nuovi link da inserire).

## SOGGETTI DELL'AZIONE FORMATIVA

### 1. La Dirigenza

Il rappresentante legale dell'Istituzione Scolastica è il Dirigente Scolastico che si fa carico insieme ai collaboratori di promuovere, seguire, incentivare e verificare l'offerta formativa dell'istituto e di recepire le richieste dell'utenza e dei docenti con l'obiettivo di fornire un servizio di qualità.

### 2. I docenti

L'azione formativa dell'istituto è affidata a un corpo di 88 docenti la maggior parte dei quali permette di garantire continuità nella didattica e nel servizio. Per migliorare la qualità dell'offerta, i docenti dell'istituto cercano di rispondere alle richieste attraverso nuove forme di progettualità con attività integrative alle proposte curricolari in quanto la professionalità del docente non si esaurisce nelle conoscenze, ma si estende alla capacità di suscitare interessi, curiosità e senso critico. Per un'azione educativa e formativa efficace i docenti si impegnano a:

- presentare agli studenti la propria programmazione didattica
- trasmettere i vari contenuti attraverso metodologie diversificate secondo il grado di apprendimento, le potenzialità e gli interessi degli allievi.
- comunicare criteri e metodologie usati per la valutazione delle prove scritte e orali di ciascun alunno e informare sulle metodologie con cui opera il Consiglio di Classe per valutare il profitto degli studenti
- informare gli studenti sui voti assegnati nelle verifiche accompagnandoli con le opportune motivazioni in riferimento ai criteri concordati in sede collegiale
- distribuire in modo equo il carico di lavoro settimanale annotando sul giornale di classe gli argomenti delle lezioni e gli esercizi assegnati
- assegnare le prove con adeguato preavviso e con relativa registrazione sul giornale di classe.
- distribuire razionalmente le prove di verifica nell'arco della settimana registrandole nel giornale di classe
- comunicare l'esito delle prove scritte in tempi ragionevoli e comunque sempre prima della verifica successiva

### 3. Gli studenti

#### I loro diritti

Sono i destinatari dell'azione formativa e i protagonisti della vita scolastica e su di essi l'istituto costruisce la proposta formativa nel rispetto dei diritti sanciti dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, primo fra tutti quello ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola per favorire la crescita formativa si impegna a:

- garantire un ambiente adeguato alle esigenze dei processi educativi
- fornire nuove offerte formative
- promuovere il successo degli studenti capaci e meritevoli
- attivare iniziative concrete per il recupero di situazioni di disagio/svantaggio
- offrire servizi a sostegno del benessere psico-fisico
- garantire il diritto di riunione e di assemblea a livello di classe e di istituto

#### I loro doveri

Il regolamento di istituto definisce gli obblighi ai quali sono tenuti gli studenti frequentanti.

Oltre all'impegno per la frequenza regolare e per lo studio, gli studenti potranno sempre i principi di libertà e responsabilità a fondamento dei rapporti interpersonali.

Gli studenti saranno quindi tenuti a rispettare:

- le fondamentali norme di educazione nei confronti di tutte le componenti scolastiche
- il Regolamento d'Istituto
- le norme che regolano gli organismi assembleari affinché le riunioni di classe e di istituto siano momenti di dialogo tra le diverse componenti della scuola
- gli oggetti e le apparecchiature che la scuola mette loro a disposizione

Il mancato rispetto di questi obblighi comporta l'assunzione di provvedimenti disciplinari stabiliti dal regolamento, provvedimenti che hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le misure disciplinari previste, a seconda della gravità, sono: richiamo verbale dell'insegnante, richiamo scritto sul libretto personale per la comunicazione alla famiglia, richiamo scritto sul giornale di classe, allontanamento dalle lezioni con rinvio al Dirigente Scolastico per un richiamo scritto. Nei casi più gravi di mancanza ai doveri scolastici sono previste sanzioni che vanno dall'attività obbligatoria a favore della comunità scolastica alla sospensione temporanea dalle lezioni; nessuna sanzione deve comunque coinvolgere il profitto dello studente.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte degli studenti entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia dell'Istituto, costituito dal Dirigente Scolastico che lo presiede, da due docenti, un genitore e un alunno delegati rispettivamente dal Collegio Docenti, dal Consiglio di Istituto e dall'assemblea dei rappresentanti di classe e di istituto.

#### Infortunio durante le attività scolastiche ed esonero da Educazione Fisica

In caso di infortunio, anche di lieve entità, l'alunno deve avvisare immediatamente l'insegnante, che provvederà il giorno stesso a compilare il modulo previsto e a consegnarlo in segreteria al fine di avviare tutte le pratiche assicurative agli enti preposti. L'insegnante, tramite l'alunno, avviserà i genitori dell'accaduto concordando l'intervento più opportuno.

Nel caso il genitore ritenesse necessario portare il proprio figlio al Pronto Soccorso dovrà presentare entro 48 ore in Segreteria la "copia gialla" del certificato rilasciato dall'ospedale e comunicare al docente, eventualmente anche tramite il figlio, la diagnosi del medico.

Le richieste di esonero dall'attività di Educazione Fisica (parziale o totale, temporaneo o annuale) dovranno essere presentati in Segreteria per la vidimazione da parte del Dirigente Scolastico. In caso di uscita anticipata dalle lezioni di Educazione Fisica, il genitore dovrà raggiungere il figlio al Palazzetto dello Sport.

#### **4. Il Personale ATA**

Il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario dell'istituto collabora in sinergia con le altre componenti per il raggiungimento delle finalità del POF. La scuola si avvale di

1 Dirigente Amministrativo

9 assistenti amministrativi

4 assistenti tecnici

14 collaboratori scolastici

Ciascuno per le proprie competenze è coinvolto nell'attuazione delle attività organizzate dalla scuola per l'arricchimento dell'offerta formativa.

#### **5. I genitori**

La famiglia

- è responsabile della crescita culturale ed umana dell'alunno in collaborazione con la scuola
- dialoga con gli insegnanti e la presidenza
- informa su problemi e circostanze che possono influenzare l'apprendimento e il comportamento dell'alunno
- si attiva con la scuola per far superare gli eventuali ostacoli che possono frapporsi alla maturazione globale del figlio e al suo positivo andamento scolastico

La presenza dei genitori come componente attiva della vita scolastica ha caratterizzato sin dal passato questa istituzione. Il Comitato Genitori svolge un ruolo importante di supporto alle attività promosse dall'istituto. La sensibilità e la generosità dei genitori permette ogni anno di finanziare iniziative culturali e di acquistare materiale didattico.

#### **Osservazioni e/o reclami**

Tutti gli utenti della scuola possono presentare osservazioni e reclami al Dirigente Scolastico, purché in forma scritta e secondo le indicazioni e le modalità previste dal Regolamento di Istituto.

# OBIETTIVI

## 1. Obiettivi educativi generali

L'azione educativa dell'Istituto mira a favorire la formazione scolastica e professionale e a promuovere lo sviluppo della personalità dello studente. Gli obiettivi educativi saranno la formazione di un sistema di valori e di conoscenze che devono caratterizzare L'UOMO, IL CITTADINO, IL PROFESSIONISTA della nostra società.

Al termine degli studi gli alunni dovranno

- aver acquisito competenze professionali per un rapido e sicuro inserimento del mondo del lavoro.
- possedere una cultura generale tale da permettere la prosecuzione degli studi.
- essere consapevoli del proprio ruolo di cittadini per essere parte attiva della vita democratica del Paese nel rispetto dei valori morali della comunità in cui vivono.

La scuola, nei confronti degli studenti, si propone di

- sviluppare capacità di autonomia, giudizio, senso critico e innovazione
- promuovere le pari opportunità
- favorire attitudini e potenzialità
- sostenere la formazione attraverso un costante collegamento con il mondo del lavoro
- prevenire la dispersione scolastica
- facilitare l'inserimento degli alunni diversamente abili valorizzandone le potenzialità in vista di un loro inserimento nel mondo del lavoro

## 2. Obiettivi trasversali comuni a tutte le discipline

Lo studente dovrà essere in grado di

- acquisire un metodo di studio personale
- comprendere, rielaborare, sintetizzare ed esporre mediante linguaggi specifici, testi e messaggi
- sviluppare capacità logiche e di sintesi
- utilizzare processi mirati ad una corretta lettura della realtà
- manifestare un approccio critico a fenomeni e contesti
- mettere in atto tecniche di comunicazione adeguate al contesto, all'interlocutore e alla situazione anche utilizzando le lingue straniere apprese
- lavorare sia in maniera autonoma che in gruppo

## 3. Obiettivi cognitivi

### Area linguistico – umanistica

Lo studente sarà in grado di

- comunicare, ascoltare ed esprimersi correttamente
- leggere, comprendere, analizzare testi letterari, giornalistici, saggistici
- maturare attitudine all'approccio critico per leggere forme di comunicazione diverse da quella scritta come l'arte figurativa, il cinema, il teatro, la musica, la televisione e le nuove tecnologie multimediali
- utilizzare le principali funzioni e nozioni linguistiche, le strutture grammaticali e sintattiche della lingua straniera
- produrre in modo personale ed autonomo vari generi di testi: racconti, saggi, verbali, riassunti, lettere
- riflettere sul senso della realtà, della storia
- ricercare la veridicità di documenti, usando le fonti storiche e facendo proprio un metodo di ricerca e di conoscenza applicabile a vari ambiti
- analizzare il presente, riconoscendo nel passato le radici della realtà attuale

### Area giuridico – economico – aziendale

Lo studente imparerà a

- conoscere le norme fondamentali che regolano i rapporti giuridico economici fra gli individui e fra aggregati economici (aziende pubbliche e private) e il tessuto sociale
- organizzare l'ambiente aziendale negli aspetti giuridici contabili, finanziari, economici e commerciali
- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali
- leggere, interpretare e redigere documenti giuridico-aziendali
- gestire il sistema informativo aziendale e i suoi sottosistemi automatizzati attraverso l'uso di pacchetti applicativi (word processor – foglio elettronico – database);
- elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali

### Area scientifico-matematica

Lo studente sarà preparato a

- comprendere concetti essenziali di base, quali quello di specie, di popolazione e di genetica
- rispettare l'ambiente, in un rapporto uomo-natura tendente alla conservazione e non al degrado e al depauperamento della stessa
- riflettere sui corretti atteggiamenti nei confronti della realtà e del contesto fisico, chimico, ambientale di cui l'uomo è parte integrante
- utilizzare gli strumenti informatici come metodo, strumento, completamento della cultura di base
- scegliere strumenti culturali che favoriscono la relazione di nuove tecnologie interpretate ed utilizzate in modo attivo e consapevole
- usare abilità logiche relative alle tecniche algebriche

### **Area tecnico-pratica**

Lo studente dell'indirizzo elettrico sarà in grado di:

- conoscere i principi dell'elettrotecnica, delle misure elettriche e dei circuiti elettrici
- conoscere il funzionamento, le applicazioni e le tecniche di controllo delle principali macchine elettriche
- realizzare il disegno, tradizionale e computerizzato, di impianti elettrici secondo le Norme in vigore
- conoscere il funzionamento dei principali dispositivi elettromeccanici, elettronici, pneumatici ed elettropneumatici
- applicare le tecniche di realizzazione di impianti civili e industriali e di automatismi mediante dispositivi a logica cablata e programmabile

Lo studente dell'indirizzo elettronico sarà in grado di:

- conoscere i principi dell'elettrotecnica, delle misure elettriche e dei circuiti elettrici
- conoscere il funzionamento dei principali dispositivi elettronici, dei trasduttori e dei sistemi di controlli e regolazione
- realizzare il disegno, tradizionale e computerizzato, di impianti elettrici e di schemi elettronici secondo le Norme in vigore
- applicare le tecniche di realizzazione di impianti elettrici civili
- applicare le tecniche di realizzazione di impianti di automazione industriale, basati su dispositivi a logica cablata e programmabile
- progettare circuiti elettronici destinati al campo dell'elettronica industriale e delle telecomunicazioni

### **Area psico-motoria e sportiva**

L'allievo

- maturerà equilibrio psico-fisico, intellettuale e morale
- sarà avviato alla pratica sportiva, sempre nell'attenzione dello stare bene con sé e con gli altri e nel rispetto reciproco di regole comunemente concordate
- parteciperà a tornei/campionati di istituto e provinciali
- animerà attività coreografiche e giochi di squadra

## AZIONI FORMATIVE

### 1. I percorsi curricolari

Le finalità generali della scuola trovano attuazione concreta nei percorsi curricolari in cui si articola l'offerta formativa dell'Istituto.

#### IPSC sede di via Veneto, 10 – Montecchio Maggiore

##### Indirizzo **OPERATORE DELLA GESTIONE AZIENDALE**

	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>
Religione	1	1	1
Italiano	5	5	3
Storia	2	2	2
Lingua straniera Inglese	4	4	3
2 <sup>^</sup> lingua straniera	3	3	3
Matematica e informatica	4	4	3
Scienza della terra- Biologia	3	3	
Diritto – Economia	2	2	4
Geografia economica			3
Economia aziendale	5	6	7
Informatica gestionale			3
Trattamento testi – contabilità	5	4	2
Educazione fisica	2	2	2
<b>Totale ore</b>	<b>35*</b>	<b>35*</b>	<b>35*</b>

L'operatore della gestione aziendale consegue il Diploma alla fine del terzo anno con l'esame di qualifica. L'operatore pertanto deve possedere una valida cultura di base e un'adeguata preparazione professionale per poter operare in maniera autonoma ed efficiente nei lavori d'ufficio. Redige la corrispondenza ordinaria, anche in due lingue straniere, svolge compiti di protocollo, di archivio, di compilazione di documenti, di esecuzione e di rielaborazione delle rilevazioni contabili, di gestione aziendale e di videoscrittura sull'elaboratore elettronico.

La formazione elastica e polivalente della sua preparazione rende tale figura professionale in grado di adattarsi ai vari segmenti di mercato ed assicura l'inserimento diretto nel tessuto economico.

\* il monte ore complessivo indicato è quello realmente svolto: la riduzione da 40 a 35 ore settimanali è ottenuta attraverso un sistema di codocenze, che coinvolge le materie Italiano, Inglese, Matematica, Diritto, Economia aziendale, Informatica gestionale e Trattamento testi

##### Indirizzo **TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE (con specializzazione linguistica o informatica)**

Il quadro orario dei primi tre anni di corso è lo stesso del corso per OPERATORE DELLA GESTIONE AZIENDALE

	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Religione	1	1
Italiano	4	4
Storia	2	2
Lingua straniera Inglese	3	3
2 <sup>^</sup> lingua straniera *	3	3
Informatica *		
Matematica	3	3
Diritto – Economia	3	4
Geografia economica	2	
Economia aziendale	7(3)	8(3)
Educazione fisica	2	2
<b>Totale ore</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

Il tecnico della gestione aziendale consegue il titolo unitamente all'Esame di Stato che attualmente consente l'accesso alle facoltà universitarie. Il tecnico quindi possiede competenze polivalenti e flessibili, derivanti da interventi formativi finalizzati allo sviluppo di un'ampia cultura di base e di abilità logico-espressive che gli consentono di essere elemento attivo e consapevole nel sistema aziendale.

Interviene attivamente nell'amministrazione di un'azienda sul piano dell'organizzazione, della gestione e del controllo. Possiede competenze operative fondamentali, con particolare attenzione all'utilizzo degli strumenti informatici. La conoscenza di due lingue straniere e dei fondamenti della legislazione internazionale lo proiettano oltre i confini nazionali. Può operare in aziende di varia natura, sia in ambito industriale che dei servizi.

le ore tra parentesi sono in presenza con trattamento Testi

\* la 2<sup>^</sup> lingua straniera e Informatica sono in alternativa l'una all'altra

### TERZA AREA

Il biennio post-qualifica prevede la TERZA AREA, un'attività formativa obbligatoria istituita il 13 gennaio 1994 con il "Protocollo di Intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e Regione Veneto" per un fattivo scambio tra scuola e mondo del lavoro. La proposta formativa è organizzata per moduli e risponde all'esigenza delle aziende presenti sul territorio di assumere neo diplomati con una preparazione specifica, con particolare riferimento alle problematiche del mondo professionale e aziendale.

I moduli sono collocati in orario extracurricolare; il superamento dell'esame finale permette di conseguire un ulteriore titolo di studio, cioè un Attestato di Qualifica Professionale pari al 3° livello della classificazione Europea.

Per approfondimenti vedasi ["TERZA AREA - Un percorso professionalizzante per gli studenti delle sedi Professionali IPSC e IPSIA"](#)

## IPSIA sede di via Veneto,8 – Montecchio Maggiore

### Indirizzo **OPERATORE ELETTRICO**

	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>
Religione	1	1	1
Italiano	5	5	3
Storia	2	2	2
Lingua straniera	3	3	2
Matematica e informatica	4	4	3
Diritto ed economia	2	2	
Scienza della terra e biologia	3	3	
Fisica e laboratorio	3(2)	3(2)	3
Tecnica professionale	7(5)*	7(5)	
Elettrotecnica			9(5)
Controlli automatici			5(3)
Esercitazioni pratiche	4	4	6
Educazione fisica	2	2	2
<b>Totale ore</b>	<b>36</b>	<b>36</b>	<b>36</b>

L'operatore elettrico può essere impiegato nell'impiantistica elettrica civile e industriale ed è abilitato ad utilizzare componenti e macchine elettriche, dispositivi elettronici, analogici e digitali, destinati alla regolazione ed al comando. Egli è in grado di:

- installare, collaudare e mantenere linee e quadri elettrici, apparecchiature automatiche di controllo
- realizzare e riparare impianti elettrici di uso civile, piccoli automatismi di tipo digitale cablati o a logica programmabile

Deve quindi conoscere:

- i principi di base dell'elettricità ed in particolare dei circuiti elettrici
- le principali macchine elettriche ed i relativi controlli e comandi
- il disegno di impianti elettrici e le principali norme ad essi relative
- il funzionamento dei principali dispositivi elettronici analogici, dei trasduttori e dei dispositivi pneumatici
- le tecniche di realizzazione di semplici automatismi mediante dispositivi logici cablati e programmabili
- le tecniche e gli strumenti di misura e collaudo sia manuali sia automatizzati
- la normativa elettrica in vigore.

L'operatore, inoltre, deve essere in grado di operare in situazioni di lavoro organizzato in gruppo e di adottare le necessarie misure di sicurezza. Deve avere una visione sufficientemente ampia delle tecnologie e della loro evoluzione in modo da accettare le innovazioni, così come deve saper affrontare, nell'ambito delle sue abilità di base, problemi nuovi.

Le ore tra parentesi indicano la presenza in classe, con il docente titolare, dell'insegnante tecnico-pratico. La classe prima effettua 2 ore settimanali di informatica, sfruttando la compresenza di docenti di altre materie.

\* di cui 2 in compresenza con il docente di Esercitazioni pratiche

### Indirizzo **TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE**

Il quadro orario dei primi tre anni è lo stesso del corso per OPERATORE ELETTRICO

	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Religione	1	1
Italiano	4	4
Storia	2	2
Lingua straniera	3	3
Matematica	3	3
Sistemi e automazione	6(3)	6(3)
Elettrotecnica	9(3)	9(3)
Educazione fisica	2	2
<b>Totale ore</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

Scopo di questi corsi è la formazione di tecnici sicuramente competenti in un particolare settore di attività produttiva; il percorso formativo è articolato in un'area comune e in un'area di settore strettamente professionalizzante e particolare. Pertanto il tecnico per il settore elettrico è in grado di gestire l'esercizio, il collaudo e la manutenzione dei processi e dei sistemi produttivi, di organizzare e coordinare le risorse umane tecniche ed economiche per l'installazione di impianti e apparati utilizzatori. In particolare deve saper intervenire anche a livello di progetti autonomi per gli impianti civili e industriali di comune applicazione, relativamente agli aspetti tecnici, tecnologici e normativi della produzione, del trasporto, del controllo mediante dispositivi elettronici industriali, dell'accumulo e della utilizzazione dell'energia elettrica. Ha conoscenze su semplici linguaggi di programmazione e sul disegno computerizzato. E' ipotizzabile la libera professione.

Le ore tra parentesi indicano la presenza in classe, con il docente titolare, dell'insegnante tecnico-pratico.

### **TERZA AREA**

Il biennio post-qualifica prevede la TERZA AREA, un'attività formativa obbligatoria istituita il 13 gennaio 1994 con il "Protocollo di Intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e Regione Veneto" per un fattivo scambio tra scuola e mondo del lavoro. La proposta formativa è organizzata per moduli e risponde all'esigenza delle aziende presenti sul territorio di assumere neo diplomati con una preparazione specifica, con particolare riferimento alle problematiche del mondo professionale e aziendale.

I moduli sono collocati in orario extracurricolare; il superamento dell'esame finale permette di conseguire un ulteriore titolo di studio, cioè un Attestato di Qualifica Professionale pari al 3° livello della classificazione Europea.

Per approfondimenti vedasi ["TERZA AREA - Un percorso professionalizzante per gli studenti delle sedi Professionali IPSC e IPSIA"](#)

## Indirizzo OPERATORE ELETTRONICO

	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>
Religione	1	1	1
Italiano	5	5	3
Storia	2	2	2
Lingua straniera	3	3	2
Matematica e informatica	4	4	3
Scienza della terra e biologia	3	3	
Diritto ed economia	2	2	
Fisica e laboratorio	3(2)	3(2)	3
Tecnica professionale	7(5)*	7(5)	
Elettronica			5(3)
Controlli automatici			9(5)
Esercitazioni pratiche	4	4	6
Educazione fisica	2	2	2
<b>Totale ore</b>	<b>36</b>	<b>36</b>	<b>36</b>

L'operatore elettronico può essere impiegato sia nelle industrie produttrici ed utilizzatrici di apparecchiature elettroniche sia nelle imprese di commercializzazione e manutenzione dell'elettronica civile ed è abilitato ad utilizzare, oltre ai componenti fondamentali degli impianti elettrici, dispositivi elettronici con riferimento alla regolazione ed al controllo. Egli è in grado di:

- installare, collaudare e mantenere apparecchiature elettroniche di vario genere ed in particolare quelle destinate alla misura ed ai controlli automatici
- realizzare e riparare piccoli impianti elettrici ed automatismi di tipo digitale cablati o a logica programmabile anche basati sull'uso di microprocessori

Deve quindi conoscere:

- i principi di base dell'elettricità ed in particolare dei circuiti elettrici
- il disegno di impianti elettrici ed elettronici e le principali norme ad essi relative
- il funzionamento e la costituzione dei dispositivi elettronici analogici fondamentali, dei trasduttori e dei dispositivi di regolazione
- le tecniche di realizzazione di automatismi mediante dispositivi logici cablati e programmabili anche basati su sistemi a microprocessori
- i fondamenti delle tecniche di programmazione a livello macchina e con linguaggi di alto livello
- le tecniche e gli strumenti di misura e collaudo

Le ore tra parentesi indicano la presenza in classe, con il docente titolare, dell'insegnante tecnico-pratico. La classe prima effettua 2 ore settimanali di informatica, sfruttando la compresenza di docenti di altre materie.

\* di cui 2 in compresenza con il docente di Esercitazioni pratiche

## Indirizzo TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRONICHE

Il quadro orario dei primi tre anni è lo stesso del corso per OPERATORE ELETTRONICO

	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Religione	1	1
Italiano	4	4
Storia	2	2
Lingua straniera	3	3
Matematica	3	3
Sistemi e automazione	6(3)	6(3)
Elettronica e telecomunicazioni	9(3)	9(3)
Educazione fisica	2	2
<b>Totale ore</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

Il tecnico delle industrie elettroniche può svolgere un ruolo attivo e responsabile nella realizzazione di semplici progetti, esecuzione di compiti, coordinamento di personale, organizzazione di risorse e gestione unità produttive nei campi dell'elettronica industriale e delle telecomunicazioni.

Conosce, applica e fa applicare, oltre che le nozioni tecniche specifiche delle mansioni professionali assunte, le norme di sicurezza in vigore, al fine di realizzare opere a "regola d'arte"; conosce ed applica norme amministrative riguardanti la gestione del personale, l'aggiudicazione degli appalti, la contabilità ed il collaudo delle opere. È in grado di documentare il proprio lavoro nei suoi vari aspetti tecnici ed amministrativi.

È ipotizzabile la libera professione.

Le ore tra parentesi indicano la presenza in classe, con il docente titolare, dell'insegnante tecnico-pratico.

## TERZA AREA

Il biennio post-qualifica prevede la TERZA AREA, un'attività formativa obbligatoria istituita il 13 gennaio 1994 con il "Protocollo di Intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e Regione Veneto" per un fattivo scambio tra scuola e mondo del lavoro. La proposta formativa è organizzata per moduli e risponde all'esigenza delle aziende presenti sul territorio di assumere neo diplomati con una preparazione specifica, con particolare riferimento alle problematiche del mondo professionale e aziendale.

I moduli sono collocati in orario extracurricolare; il superamento dell'esame finale permette di conseguire un ulteriore titolo di studio, cioè un Attestato di Qualifica Professionale pari al 3° livello della classificazione Europea.

Per approfondimenti vedasi ["TERZA AREA - Un percorso professionalizzante per gli studenti delle sedi Professionali IPSC e IPSIA"](#)

## Indirizzo OPERATORE MECCANICO con sperimentazione MECCATRONICA

	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>
Religione	1	1	1
Italiano	4	4	3
Storia	2	2	2
Lingua straniera	3	3	2
Matematica e informatica	4	4	3
Scienza della terra e biologia	3	2	
Diritto ed economia	2	2	
Fisica e laboratorio	2(2)	2(2)	2(2)
Tecnologia meccanica	4(3)	4(3)	3(3)
Disegno tecnico	2(2)	2(2)	2(2)
Elementi di meccanica			3
Sistemi di automazione mecc.			3(3)
Elettrotecnica	2(2)	2(2)	
Elettronica			4(2)
Controlli automatici			9(5)
Esercitazioni pratiche(mecc.)	4	4	6
Es. pratiche(elettrotecnica)	2	2	
Educazione fisica	2	2	2
<b>Totale ore</b>	<b>36</b>	<b>40</b>	<b>40</b>

L'operatore elettronico può essere impiegato sia nelle industrie produttrici ed utilizzatrici di apparecchiature elettroniche sia nelle imprese di commercializzazione e manutenzione dell'elettronica civile ed è abilitato ad utilizzare, oltre ai componenti fondamentali degli impianti elettrici, dispositivi elettronici con riferimento alla regolazione ed al controllo. Egli è in grado di:

- installare, collaudare e mantenere apparecchiature elettroniche di vario genere ed in particolare quelle destinate alla misura ed ai controlli automatici
- realizzare e riparare piccoli impianti elettrici ed automatismi di tipo digitale cablati o a logica programmabile anche basati sull'uso di microprocessori.

Deve quindi conoscere:

- i principi di base dell'elettricità ed in particolare dei circuiti elettrici
- il disegno di impianti elettrici ed elettronici e le principali norme ad essi relative
- il funzionamento e la costituzione dei dispositivi elettronici analogici fondamentali, dei trasduttori e dei dispositivi di regolazione
- le tecniche di realizzazione di automatismi mediante dispositivi logici cablati e programmabili anche basati su sistemi a microprocessori
- i fondamenti delle tecniche di programmazione a livello macchina e con linguaggi di alto livello
- le tecniche e gli strumenti di misura e collaudo

Le ore tra parentesi indicano la presenza in classe, con il docente titolare, dell'insegnante tecnico-pratico. La classe prima effettua 2 ore settimanali di informatica, sfruttando la compresenza di docenti di altre materie.

## Indirizzo TECNICO DELLE INDUSTRIE MECCANICHE

Il quadro orario dei primi tre anni è lo stesso del corso per OPERATORE MECCANICO

	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Religione	1	1
Italiano	4	4
Storia	2	2
Lingua straniera	3	3
Matematica	3	3
Tecnologia meccanica	6(4)	
Automazione industriale e robotica	3(2)	3(2)
Elettronica	3(2)	3(2)
Meccanica applicata alle macchine	3	
Tecnica della produzione		6(4)
Macchine a fluido		3
Educazione fisica	2	2
<b>Totale ore</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

Il tecnico delle industrie elettroniche può svolgere un ruolo attivo e responsabile nella realizzazione di semplici progetti, esecuzione di compiti, coordinamento di personale, organizzazione di risorse e gestione unità produttive nei campi dell'elettronica industriale e delle telecomunicazioni.

Conosce, applica e fa applicare, oltre che le nozioni tecniche specifiche delle mansioni professionali assunte, le norme di sicurezza in vigore, al fine di realizzare opere a "regola d'arte"; conosce ed applica norme amministrative riguardanti la gestione del personale, l'aggiudicazione degli appalti, la contabilità ed il collaudo delle opere. È in grado di documentare il proprio lavoro nei suoi vari aspetti tecnici ed amministrativi.

E' ipotizzabile la libera professione.

Le ore tra parentesi indicano la presenza in classe, con il docente titolare, dell'insegnante tecnico-pratico.

### TERZA AREA

Il biennio post-qualifica prevede la TERZA AREA, un'attività formativa obbligatoria istituita il 13 gennaio 1994 con il "Protocollo di Intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e Regione Veneto" per un fattivo scambio tra scuola e mondo del lavoro. La proposta formativa è organizzata per moduli e risponde all'esigenza delle aziende presenti sul territorio di assumere neo diplomati con una preparazione specifica, con particolare riferimento alle problematiche del mondo professionale e aziendale.

I moduli sono collocati in orario extracurricolare; il superamento dell'esame finale permette di conseguire un ulteriore titolo di studio, cioè un Attestato di Qualifica Professionale pari al 3° livello della classificazione Europea.

Per approfondimenti vedasi ["TERZA AREA - Un percorso professionalizzante per gli studenti delle sedi Professionali IPSC e IPSIA"](#)

## TERZA AREA - Un percorso professionalizzante per gli studenti delle sedi Professionali IPSC e IPSIA

Gli obiettivi generali che la TERZA AREA si propone sono:

- far acquisire un sapere tecnico-professionale modulare e cumulabile, spendibile sul mercato del lavoro;
- fornire elementi di cultura professionale con finalità essenzialmente formative e competenze certificabili;
- impostare un'organizzazione didattica prevalentemente fondata su laboratori e progetti personalizzati.

Le lezioni vengono svolte in orario extracurricolare, mentre lo stage viene effettuato in periodi di sospensione dell'attività didattica. Il monte ore complessivo è pari a 600 ore, normalmente così distribuite: 180 in aula per la classe 4<sup>a</sup>, 180 in aula per la classe 5<sup>a</sup>, 240 di stage in azienda. Il percorso formativo della terza area, che affianca e arricchisce ulteriormente la proposta curricolare dell'Istituto, è differenziato a seconda della sede e dell'indirizzo scelto dall'allievo.

### Sede IPSC

La sede IPSC cura la formazione della seguente figura professionale, relativa al comparto economico-aziendale: **"Tecnico del Commercio Estero"**.

Gli obiettivi specifici del corso sono:

- guidare gli allievi nella complessa ed articolata materia del commercio estero preparandoli ad operare sia nell'area commerciale che nella gestione delle operazioni connesse;
- far acquisire agli allievi una preparazione polivalente e flessibile e gli strumenti indispensabili per lo svolgimento delle mansioni tipiche del tecnico in commercio estero;
- offrire un quadro di insieme delle fasi di un'operazione con l'estero, evidenziando la connessione esistente tra momento promozionale e momento gestionale operativo.

Le materie trattate sono le seguenti: Informatica di base, Qualità, Internazionalizzazione dell'impresa e organizzazione servizio estero, Dogana e fiscalità internazionale, Trasporti internazionali ed assicurazioni, Lingua Inglese 1, Organizzazione aziendale e legislazione del lavoro, Legislazione valutaria, Il marketing internazionale, Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, Lingua Inglese 2, Tecniche di comunicazione e relazione.

### Sede IPSIA

Per l'indirizzo elettrico la sede IPSIA cura la formazione della seguente figura professionale:

**"Tecnico addetto alla normativa, pianificazione elettrica, automazione industriale, domotica e collaudi per la compatibilità elettromagnetica"**.

La finalità è quella di far acquisire agli allievi una preparazione polivalente, dato che le aziende della nostra zona richiedono tecnici multiruolo in grado di operare con flessibilità sia nel campo tradizionale dell'automazione e degli impianti elettrici civili/industriali, sia all'interno degli uffici tecnici. Gli obiettivi specifici del corso sono:

- accrescere le competenze nell'utilizzo dei mezzi informatici e telematici attualmente a disposizione sia dell'ufficio tecnico o di progettazione che dell'ambiente della produzione automatizzata
- trasmettere agli allievi conoscenze trasversali sulla complessa materia della qualità, sicurezza, organizzazione del lavoro, compatibilità elettromagnetica;
- mettere gli allievi in grado di eseguire preventivi o progetti di massima, progettare e scrivere manuali di istruzioni, cataloghi tecnici, utilizzando tutte tecniche multimediali, nell'ambito della qualità e sicurezza, al fine di fornire una valida immagine tecnico-commerciale ai prodotti aziendali.
- fornire una adeguata preparazione per programmare il PLC, allo scopo di risolvere problemi di automazione con particolare riferimento alle problematiche della regolazione e del controllo.

Le materie trattate sono le seguenti: Informatica, Organizzazione aziendale e inserimento nel mondo del lavoro, Prevenzione e sicurezza, Qualità, CAD, Marcatura CE, CAD elettrico, Certificazione per la CE, Automazione industriale con PLC, Applicazioni di domotica, Legislazione e normativa elettrica, Compatibilità elettromagnetica.

Per l'indirizzo elettronico la sede IPSIA cura la formazione della seguente figura professionale:

**"Tecnico esperto nelle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione e nella gestione di reti"**.

La finalità è quella di far acquisire agli allievi una preparazione polivalente, dato che le aziende richiedono tecnici multiruolo in grado di operare in gruppo per la creazione di reti informatiche. Il tecnico formato da questo corso potrà essere impiegato come dipendente in società che si occupano dell'installazione e gestione delle reti, in industrie di telecomunicazioni e in imprese che forniscono soluzioni WEB; oppure potrà lavorare in modo autonomo come consulente di aziende di qualsiasi comparto e di qualsiasi dimensione che necessitano di assistenza nell'utilizzo delle reti e di applicazioni Web. Gli obiettivi specifici del corso sono:

- accrescere le competenze nell'utilizzo dei mezzi informatici e telematici attualmente a disposizione sia dell'ufficio tecnico o di progettazione che dell'ambiente della produzione automatizzata
- formare uno specialista nei sistemi di telecomunicazione, in particolar modo nelle realizzazione, gestione, manutenzione, supporto delle reti aziendali, e nella progettazione di applicazioni multimediali (siti web)
- mettere gli allievi in grado di gestire i vari protocolli di comunicazione e i dispositivi di comunicazione
- fornire agli allievi strumenti per analizzare le possibili soluzioni tecnologiche di una rete aziendale ed implementare una infrastruttura Web per la raccolta, la diffusione e l'accesso alle informazioni.
- trasmettere agli allievi conoscenze trasversali in materia di qualità, sicurezza, organizzazione del lavoro
- mettere gli allievi in grado di eseguire preventivi o progetti di massima, progettare e scrivere manuali di istruzioni, cataloghi tecnici, utilizzando tutte tecniche multimediali, nell'ambito della qualità e sicurezza, al fine di fornire una valida immagine tecnico-commerciale ai prodotti aziendali.

Le materie trattate sono le seguenti: Informatica, Sicurezza, Concetti generali sulle reti, Gestione delle reti, Cablaggio strutturato, Realizzazione di pagine e siti Web, Organizzazione aziendale, Qualità, Reti Locali (LAN) e Reti Estese (WAN), Installazione e gestione di una LAN, Tecnologie delle WAN, Realizzazione di soluzioni Web.

**ITC sede di piazzale Collodi,1 - Alte di Montecchio Maggiore**

**Indirizzo IGEA**

	1^	2^	3^	4^	5^
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	5	5	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
1^ lingua straniera	3	3	3	3	3
2^ lingua straniera	4	4	3	3	3
3^ lingua straniera Spagnolo			2°	2°	
Matematica e informatica	5*	5*			
Matematica applicata			4	4	3
Scienza della materia e lab.	4*	4*			
Scienze della natura	3	3			
Diritto ed economia	2	2			
Diritto			3	3	3
Geografia gen. ed economica			2°	2	3
Economia aziendale e lab.			7	10	9
Economia politica			3	2	
Scienza delle finanze					3
Economia aziendale	2	2			
Trattamento testi e dati	3	3			
Educazione fisica	2	2	2	2	2
<b>Totale ore</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

Il ciclo di studi di cinque anni offre ai giovani la possibilità di operare nel campo della gestione aziendale, sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile. In particolare gli studenti dovranno essere in grado di analizzare i rapporti fra l'azienda e il suo ambiente operativo per proporre soluzioni a problemi specifici. Le conoscenze tecniche, arricchite anche da competenze operative nell'elaborazione di dati e testi, nonché la loro applicazione informatica così come il sapersi esprimere nelle lingue straniere studiate e il patrimonio culturale-umanistico consentono ai giovani di entrare in possesso di strumenti adeguati alle multiformi esigenze socio-professionali della società moderna.

L'indirizzo Tecnico, a contenuto Giuridico, Economico, Aziendale (IGEA) si prefigge di formare esperti in grado di affrontare in modo appropriato i problemi organizzativi e gestionali delle aziende pubbliche e private, sia come lavoratori dipendenti, sia come lavoratori autonomi. Il diploma di Istruzione Secondaria Superiore di Perito Giuridico, Economico, aziendale consente inoltre il proseguimento degli studi in qualsiasi facoltà universitaria e, in maniera più specifica, nelle facoltà di Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Lingue Straniere.

\* vedi [Sperimentazione dell'autonomia - Riduzione oraria dei curricoli](#)

°vedi [Sperimentazione dell'autonomia - Terza lingua straniera](#)

**Indirizzo MERCURIO( TERZA E QUARTA) / PROGRAMMATORI ( QUINTA)**

Il quadro orario del biennio è lo stesso del corso IGEA

	3^M	4^M	5^P
Religione	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia ed Educazione Civica	2	2	2
Lingua straniera Inglese	3	3	3
Ec. Politica, Sc. Finanze e Stat. Econ.	2	2	2
Diritto	3	3*	3*
Matematica Calc. Prob. e Statistica	5(1)	5(1)	4
Ec. Aziendale e laboratorio	7(2)	10(2)	
Ragioneria ed Economia aziendale			6(2)
Tecnica e Organizzazione aziendale			5(2)
Informatica gen. e appl. gestionali	5(2)	5(3)	5(3)
Educazione fisica	2	2	2
<b>Totale ore</b>	<b>34</b>	<b>35*</b>	<b>35*</b>

Il corso per "Ragioniere perito commerciale e programmatore" crea una figura professionale in grado non solo di assolvere i compiti propri del Ragioniere, ma anche capace di progettare sistemi informativi aziendali automatizzati.

Le ore tra parentesi indicano la presenza in classe, con il docente titolare, dell'insegnante tecnico-pratico.

## 2. Sperimentazione dell'autonomia

### *Riduzione oraria dei curricoli*

Da qualche anno l'Istituto ha introdotto la riduzione oraria fissando a 35 il numero complessivo delle ore settimanali in luogo delle 36 ministeriali. La compensazione tra le discipline viene realizzata attraverso un sistema di presenze flessibili di durata trimestrale o annuale, che coinvolge Matematica e Scienza della Materia nel biennio e le materie giuridico-economiche in quarta e quinta Mercurio/Programmatori. La riduzione non cancella discipline dal curricolo e non riduce la qualità dell'offerta formativa, anzi permette la distribuzione dell'orario su cinque giorni in fascia antimeridiana.

### *Terza lingua straniera*

A partire dall'a.s. 2005-2006 per le classi dell'indirizzo IGEA è attiva una sperimentazione del curricolo attraverso l'introduzione dello studio per 2 ore settimanali di una terza lingua straniera, cioè lo Spagnolo, in aggiunta all'orario curricolare. Tale sperimentazione è nata da una precisa richiesta dell'utenza di poter disporre di un percorso scolastico arricchito, spendibile e soprattutto certificato; l'introduzione di una nuova disciplina in curricolo si richiama a quanto previsto dall'art.8 L.9 20/1/1999 sull'autonomia scolastica in cui si lascia facoltà alle singole istituzioni scolastiche di "...realizzare compensazioni fra le discipline e le attività previste dagli attuali programmi..." rimettendo alla singole Istituzioni scolastiche la quota oraria del 20% dei curricoli, secondo il D.M. del 28/12/2005.

## 3. Programmazione e progettazione

L'azione formativa della scuola trova attuazione concreta in una programmazione didattica ben definita nelle modalità e nei tempi. All'inizio dell'anno scolastico il Collegio dei Docenti, diviso per Commissioni di lavoro, discute e delibera i criteri generali della programmazione didattica e definisce i criteri generali di valutazione. La programmazione delle singole discipline viene discussa nelle riunioni di dipartimento dove i docenti, attenendosi alle nuove indicazioni ministeriali di programmazione in termini di conoscenze, competenze e capacità, in riunioni di area e di disciplina, definiscono obiettivi specifici, competenze acquisibili, percorsi didattici e prove di verifica comuni, scansione dei programmi, tempi e modi di recupero, criteri di valutazione. La programmazione di dipartimento si inserisce poi in quella più ampia del Consiglio di Classe; in questa sede si definiscono obiettivi trasversali, nuclei di programma comuni a più discipline, si stabiliscono intese sul lavoro domestico e in classe, si danno indicazioni per possibili attività integrative, per visite e viaggi di istruzione, si prevedono interventi di sostegno e recupero. La programmazione del Consiglio di Classe è raccolta nel "Documento del C d C" ed è a disposizione di alunni e genitori.

## 4. Attività di sostegno, recupero e potenziamento

Il principio della **centralità dello studente** richiede che la scuola attui forme di **didattica compensativa** quando nella preparazione e nella acquisizione delle abilità previste si individuino delle carenze che richiedono un pronto intervento e forme diversificate di insegnamento che tengano conto delle cause e fissino tempi e metodi di recupero da attuarsi durante lo svolgimento delle normali attività didattiche o in momenti extracurricolari.

Al **consiglio di classe e al singolo insegnante** viene demandato il compito di **identificare** l'ambito delle difficoltà ( singole o di gruppo) e di **definire** i momenti più opportuni della didattica compensativa in modo che il recupero possa avvenire in corso d'anno.

E' opportuno, a tal proposito, che il Collegio docenti riesca ad individuare dei **docenti tutor**, idonei, per le loro particolari doti relazionali e per le competenze professionali, a porsi a fianco di quegli studenti che evidenzino il bisogno di un sostegno non strettamente disciplinare.

Progetti particolari di recupero disciplinare verranno individuati ed attuati per gli studenti che, in corso d'anno, manifestano il bisogno di un **riorientamento** che colleghi l'indirizzo d'uscita con la richiesta di ingresso ad **altro indirizzo** e, quindi, interventi compensativi per le discipline specifiche previste nel nuovo indirizzo. In questo caso saranno studiati "**moduli passerella**" idonei a risolvere positivamente i problemi che si possono presentare.

Allo stesso modo il consiglio di classe è chiamato ad intervenire con **forme di recupero** ritenute idonee in presenza di insufficienze nelle materie curricolari. L'attività di sostegno / recupero prevede le seguenti modalità di intervento:

1. attività di studio assistito nella prima settimana di settembre, sotto la guida di docenti della materia;
2. attività di recupero/sostegno, richieste dai docenti dopo i consigli di classe infraquadrimestrali (metà novembre) e relative alle lacune evidenziate nei primi due-tre mesi di scuola;
3. recupero **in itinere** per rispondere alle esigenze di singoli o gruppi: una volta individuate le carenze o le difficoltà, il docente interviene con gli interessati con un percorso mirato attraverso lavoro supplementare da svolgere in classe e/o a casa o interrompendo temporaneamente il normale svolgimento del programma e verificandone poi i progressi. Le modalità di recupero e di verifica vengono annotate nel registro di classe e nel registro personale del docente;
4. recupero **in orario extracurricolare** riservato a gruppi di studenti in difficoltà da svolgersi in orario pomeridiano al termine delle lezioni. I corsi di recupero extracurricolare hanno durata compresa tra 10 e 15 ore, con un minimo di 5 studenti e un massimo di 15, e si tengono nella prima metà del 2° quadrimestre. Lo student e può partecipare a max 2 corsi. Lo stesso corso può essere tenuto anche da più docenti e può coinvolgere classi parallele. Il docente è tenuto a effettuare una verifica finale, volta ad accertare il recupero delle lacune relative al primo quadrimestre, e a certificare l'intervento avvalendosi dell'apposita modulistica;
5. attività di **sportello extracurricolare** riservata a piccoli gruppi di studenti che ne facciano richiesta non solo per il recupero, ma anche per il potenziamento. L'attività di sportello viene svolta dai docenti anche in alternativa alla seconda ora a disposizione; la scelta dell'unità oraria da 50 minuti consente infatti all'Istituto di recuperare le frazioni orarie sotto forma di supplenze, attività di sportello e sorveglianza. Il docente è tenuto a effettuare una verifica finale, volta ad accertare il recupero delle lacune relative al primo quadrimestre, e a certificare l'intervento avvalendosi dell'apposita modulistica. Tali recuperi si tengono nella prima metà del 2° quadrimestre;
6. Corso di **sostegno / supporto extracurricolare**, da svolgersi in orario pomeridiano, per una durata di max 8

- ore. Il corso viene attivato su richiesta del docente. Il docente è tenuto a effettuare una verifica finale, volta ad accertare il recupero delle lacune relative al primo quadrimestre, e a certificare l'intervento avvalendosi dell'apposita modulistica. Tali recuperi si tengono nella prima metà del 2° quadrimestre;
7. Per le classi quarte ITC vale la norma transitoria secondo cui, relativamente alle discipline che hanno continuità dall'anno precedente, la valutazione positiva del primo quadrimestre costituisce superamento del debito dell'anno precedente. Per le materie che non presentano continuità nel passaggio dalla terza alla quarta, lo studente può tentare di sanare il debito con una verifica antecedente lo scrutinio del primo quadrimestre;
  8. Per gli alunni frequentanti l'ultimo anno di corso il consiglio di classe prevede interventi specifici preparatori all'Esame di Stato quali simulazioni di ciascuna delle prove d'esame.

## 5. Alunni diversamente abili

E' sempre necessario studiare un percorso per adattare la formazione professionale dei diversamente abili alle aspettative future del mondo del lavoro. Occorre dare a chi si trova in una situazione di svantaggio un'opportunità di impiego sostenibile in quanto le loro aspettative non sono solo quelle riferite alla socializzazione, ma ad un'aspirazione all'inserimento nel mondo del lavoro e ad assolvere un ruolo sociale. Per i docenti nelle cui classi siano presenti studenti con abilità diverse la scuola organizza attività di formazione con specialisti e incontri periodici con i genitori e il personale di assistenza per verificare i risultati dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno.

L'inserimento e l'integrazione degli alunni diversamente abili possono essere favoriti usando le strategie più idonee ad ogni singolo caso, attivando contatti con le diverse agenzie scolastiche e non, presenti sul territorio.

Attualmente l'identificazione delle necessità si realizza con:

- contatti con le scuole secondarie di primo grado (scuole medie) di provenienza per quantificare e qualificare i nuovi iscritti ed assicurare continuità e coerenza con le proposte;
- contatti con le famiglie e l'A.S.L. per l'aggiornamento dei dati;
- il confronto con i docenti del C.d.C. in cui è inserito l'allievo H, con il personale non docente, la famiglia e possibilmente gli insegnanti di sostegno che hanno seguito lo studente nel precedente a.s.; il confronto viene svolto in una riunione propedeutica alla stesura del P.E.P.;
- il gruppo di lavoro per l'integrazione a livello di Istituto ("Gruppo H") con compiti di rilevazione delle presenze e studio dei bisogni, promozione della cultura dell'integrazione e di proposte di iniziative a livello educativo;

Le risorse umane di cui si avvale la nostra scuola sono:

- insegnanti di sostegno e insegnanti curricolari;
- personale di assistenza nominato dagli enti locali in caso di patologie particolari;
- Personale non docente:
  - personale ausiliario incentivato per incarichi H;
  - aiutante tecnico per i laboratori di computer.

Le risorse strutturali e l'offerta formativa

L'Istituto, che è a norma per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche, mette a disposizione degli allievi diversamente abili 2 aule di sostegno dotate di P.C. con stampante e attrezzate di armadi.

Per gli allievi certificati medio-gravi, impossibilitati (per difficoltà o per pericolosità delle attrezzature) a frequentare i laboratori esistenti presso le sedi IPSIA, IPSC e ITC, il nostro Istituto è solito attivare nel corso dell'anno laboratori alternativi, da effettuarsi in compresenza di allievi normodotati. Questi Laboratori sono finalizzati a una effettiva integrazione, a un potenziamento della fine e grossa manualità, a una organizzazione spazio-temporale e di conseguenza a migliorare l'autostima personale.

I progetti attualmente attivati sono:

- "Orientamento in ingresso e accoglienza per studenti diversamente abili": il progetto mira a stabilire dei contatti conoscitivi con le famiglie nel momento del passaggio dalla scuola secondaria di 1° grado a quella di 2° grado, allo scopo di dare continuità all'azione educativa e di inserire nei tempi e modi corretti l'allievo diversamente abile;
- "Alternanza scuola-lavoro per studenti diversamente abili": per gli allievi certificati che effettuano una programmazione differenziata e che frequentano le classi terminali (3° 4° 5°), possono essere organizzati (in collaborazione con l'A.S.L. di appartenenza) periodi di stage-tirocinio in aziende protette e non, grazie al progetto "Alternanza scuola - lavoro" istituito nel corso dell'a.s. 2005/06. Il progetto è finalizzato all'orientamento, nonché ad un graduale e sereno passaggio dalla conclusione del percorso scolastico all'inserimento in strutture protette lavorative e/o socio-riabilitative.

Sotto il profilo organizzativo, l'offerta formativa tiene conto dei seguenti punti:

- la formazione delle classi viene effettuata tenendo conto dell'iscrizione degli alunni certificati (un alunno per classe e, nel limite del possibile, nelle classi meno numerose).
- gli insegnanti di sostegno utilizzano in massimo grado la flessibilità in termine di orario e/o esigenze di compatibilità con l'allievo.
- per ciascuno studente certificato è elaborato il Piano Educativo Individualizzato e il profilo Dinamico Funzionale secondo la normativa vigente.
- agli alunni certificati è garantito il monte ore stabilito dalla norma, esso potrà essere organizzato in maniera flessibile: sostegno in classe o momenti di studio - approfondimento individuale nelle aule di sostegno, se utile anche in orario pomeridiano senza intralciare la regolare frequenza in classe.
- nella definizione dell'orario si terrà conto della necessità di seguire eventuali terapie extrascolastiche, dei ritmi di affaticamento di ciascuno, della necessità di lavorare in piccolo gruppo o con strumenti fortemente individualizzati e dell'opportunità di approfittare di offerte formative sia interne che esterne.

Per quanto riguarda la valutazione dei risultati, essa è rapportata agli obiettivi stabiliti nel P.E.I. che possono prevedere:

- il percorso differenziato è costruito su misura con certificato di attestazione;

- frequenza e di crediti formativi (una sola materia differenziata non permette l'acquisizione del Diploma di Qualifica);
- il percorso con prove equipollenti con la promozione alle classi successive e il conseguimento del Diploma di Qualifica al terzo anno (per l'IPSIA e IPSC);
- alla fine del 5° anno gli alunni possono sostenere l'esame di Stato in forma differenziata per ottenere la certificazione dei crediti formativi, oppure, in forma equipollente per ottenere il Diploma nel caso si verificano le condizioni, valutate dall'intero Consiglio di Classe.

## 6. Studenti stranieri

Nel corso degli ultimi anni è notevolmente aumentata la presenza di studenti stranieri nei confronti dei quali l'istituzione scolastica si propone sensibilmente di promuovere l'accoglienza e l'inserimento attraverso un progetto mirato oltre che a fornire adeguate competenze linguistiche, a favorire l'integrazione fra culture ed etnie e a educare alla solidarietà.

## 7. Valutazione

La valutazione è necessaria nel processo di apprendimento e permette allo studente di veder riconosciuti i traguardi raggiunti o di acquisire consapevolezza dei propri errori e al docente di stabilire l'efficacia dell'azione didattica e il raggiungimento degli obiettivi attraverso la misurazione dei livelli di apprendimento. Essa scaturisce da prove intermedie e parziali e da prove finali su sezioni ampie e omogenee di programma; oltre alle tradizionali prove scritte e orali vengono anche somministrati questionari e test a risposta aperta o chiusa secondo le varie tipologie al fine di preparare gli studenti alle prove strutturate previste negli esami finali. I criteri, le modalità e la corrispondenza numerica sono stati stabiliti in sede di programmazione e inseriti nel Documento del C d C.

Il docente, mediante la valutazione, può:

- conoscere il grado di apprendimento dello studente
- individuare eventuali difficoltà e programmare interventi di recupero
- verificare l'efficacia del proprio intervento formativo
- modificare, se necessario, le strategie d'insegnamento

Lo studente, mediante la valutazione, può:

- ricevere indicazioni per il proprio orientamento
- sviluppare capacità di autovalutazione
- rendersi conto della propria situazione in rapporto all'impegno e all'efficacia del metodo di studio
- individuare carenze e lacune

In considerazione del fatto che l'Istituto attribuisce un peso rilevante all'azione educativa e alla promozione della personalità dello studente, la valutazione di fine anno tiene inoltre conto del raggiungimento o meno da parte dell'allievo degli obiettivi educativi e degli obiettivi cognitivi trasversali. L'attribuzione del voto da parte del singolo docente sarà pertanto basata anche sulla valutazione

- dell'impegno dimostrato dallo studente in aula
- del rispetto mostrato verso i compagni, i docenti e il personale scolastico
- del rispetto mostrato verso le cose e le regole
- del rispetto degli impegni assunti
- dell'acquisizione di un accettabile metodo di studio
- dell'acquisizione di una accettabile autonomia nella gestione degli impegni di studio

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni all'interno dei singoli Consigli di Classe, il Collegio determina i criteri di massima per l'**ammissione alla classe successiva**:

- è ammesso alla classe successiva lo studente promosso per merito
- è ammesso alla classe successiva anche lo studente che dimostra di aver recuperato le lacune (materie insufficienti del 2° quadrimestre): per accertare l'effettivo recupero, l'Istituto predispone delle verifiche da svolgersi entro l'inizio del nuovo anno scolastico (di norma entro il 31 agosto), così come stabilito dal Decreto Ministeriale n. 80 del 3 ottobre 2007. Per approfondimenti vedasi il paragrafo "[Debito formativo](#)"
- non è ammesso alla classe successiva lo studente con una formazione complessiva troppo carente per consentire il proseguimento del percorso formativo.

Nello specifico non è ammesso alla classe successiva lo studente che abbia un "malus" pari o superiore a 6 punti (per determinare il malus occorre calcolare per ogni materia insufficiente la differenza tra il voto 6 e il voto assegnato dal docente: la somma di tali differenze costituisce il malus) o che riporti una valutazione insufficiente in più di 3 materie di indirizzo (NB: per materia di indirizzo si intende la materia che prevede sia il voto scritto che il voto orale).

Sarà compito di ogni Consiglio di Classe valutare caso per caso la promozione o meno tenendo conto:

- del livello di apprendimento raggiunto, in relazione agli obiettivi prefissati
- del curriculum (debiti e crediti)
- dell'offerta della scuola (IDEI)
- della frequenza e della partecipazione
- della crescita formativo-educativa

## Tabella della corrispondenza voti- giudizi:

VOTO	GIUDIZIO
9-10	L'allievo è in grado di prodursi in lavori conclusi; sa organizzare il discorso con competenza, correlando a valide riflessioni basate su esatti riferimenti culturali ed espone con proprietà e correttezza di linguaggio; sa essere personale ed autonomo nelle scelte e nelle articolazioni degli argomenti ed applica in modo pienamente adeguato
8	L'allievo dimostra di possedere conoscenze approfondite; si esprime con sicurezza, coerenza, proprietà, sapendo gestire, anche in modo originale, il proprio bagaglio culturale e sapendolo applicare in modo adeguato
7	L'allievo è in possesso delle conoscenze fondamentali ed è in grado di servirsene correttamente; tratta gli argomenti in modo coerente ed ordinato, tendendo però talvolta ad una semplificazione delle questioni o/e delle applicazioni
6	L'allievo ha acquisito i principali elementi (argomenti e competenze) pur con qualche inesattezza; è insicuro nelle applicazioni e non manca qualche isolato errore
5	L'allievo non ha acquisito gli elementi necessari a garantirsi la competenza minima e a trattare con la necessaria completezza le tematiche
4	L'allievo ha una frammentaria acquisizione dei contenuti fondamentali e non è sempre in grado di procedere
3-1	L'allievo dimostra di non aver acquisito un adeguato metodo di studio, non ha raggiunto alcun livello di competenza e non è quindi in grado di passare alla fase applicativa. Si esprime in forma scorretta e compie frequenti errori

### 8. Debito formativo

L'insufficienza in una o più discipline può comportare il rinvio della formulazione del giudizio finale, così come stabilito dal Decreto Ministeriale n. 80 del 3 ottobre 2007. In questi casi la scuola comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi; il recupero dei debiti va effettuato entro la conclusione dell'anno scolastico (di norma entro il 31 agosto), tramite verifiche predisposte dai docenti. I corsi di recupero avranno durata pari a 15 ore cadauno e saranno tenuti, di norma, tra fine giugno e inizio luglio. A discrezione del docente il corso può essere organizzato in due segmenti temporali, il primo (di 11 ore) a fine giugno e il secondo (4 ore) a fine agosto, allo scopo di dare allo studente chiarimenti didattici a ridosso dell'esame. Se i genitori non ritengono opportuno di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, devono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche.

### 9. Valutazione della condotta

#### GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La presente griglia di valutazione è deliberata dal Collegio dei docenti il 17.02.2009 e costituisce strumento da adottare in sede di scrutinio.

VOTO	DESCRITTORI
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Completo disinteresse per ogni proposta didattica</li> <li>• Responsabilità diretta in ripetuti fatti gravi, danni a persone e/o cose, episodi di bullismo</li> <li>• Sospensione per un periodo superiore ai 15 giorni</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scarso interesse per le proposte educative e saltuario svolgimento delle consegne, assenze e ritardi ingiustificati</li> <li>• Disturbo sistematico delle attività didattiche e funzione negativa all'interno della classe</li> <li>• Comportamento recidivo registrato dopo una sospensione</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discontinuità nell'impegno e nella partecipazione alle attività scolastiche</li> <li>• Scarso rispetto delle regole</li> <li>• Presenza di più note disciplinari</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discreta partecipazione alle proposte didattiche, impegno discontinuo</li> <li>• Rispetto sostanziale delle regole</li> <li>• Presenza al massimo di una nota, nessuna sanzione disciplinare</li> </ul>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interesse buono e partecipazione sufficientemente attiva</li> <li>• Rispetto degli altri e delle regole di convivenza scolastica</li> <li>• Nessuna nota individuale</li> </ul>
10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione costruttiva al dialogo educativo e all'approfondimento culturale, serietà nell'impegno</li> <li>• Pieno rispetto delle regole con forme di tutoraggio ai compagni inadempienti.</li> <li>• Ruolo propositivo e collaborativo all'interno del gruppo classe</li> </ul>

## 10. Attività educative e formative

Tutte queste attività sono state pensate ed organizzate con lo scopo di

- contrastare e diminuire il disagio giovanile
- integrare meglio la scuola con la realtà
- sintonizzare la scuola con le esigenze del mondo lavorativo
- stimolare la progettualità e la collaborazione di docenti e studenti
- agevolare la comunicazione ed il rapporto con i propri pari e con gli adulti
- facilitare l'aggregazione tra studenti provenienti da realtà diverse
- soddisfare la richiesta di figure professionali flessibili e in grado di comunicare in più lingue straniere

Le aree di azione riguardano:

### L'INTEGRAZIONE SCUOLA TERRITORIO

Area specifica: **STAGES** – monte ore pari a 100

Stages in itinere			
<i>Referenti:</i>	Carlotto Adriana	<i>Attività:</i>	Gli studenti vengono inseriti in aziende del territorio, dove hanno modo di maturare una breve esperienza lavorativa e verificare le competenze
<i>Destinatari:</i>	Studenti del 3° e 4° anno sede ITC		
<i>Obiettivi:</i>	Orientare le future scelte professionali mediante l'esperienza diretta sul campo	<i>Tempi:</i>	Durata minima di quattro settimane, in itinere

Stages post-diploma			
<i>Referente:</i>	Carlotto Adriana	<i>Attività:</i>	I neodiplomati vengono inseriti in istituti bancari, dove hanno modo di maturare una esperienza lavorativa significativa e migliorare le competenze
<i>Destinatari:</i>	Studenti neodiplomati		
<i>Obiettivi:</i>	Maturare esperienze professionali presso istituti di credito	<i>Tempi:</i>	Durata massima di 6 mesi

Stages allievi direttori supermercato			
<i>Referente:</i>	Carlotto Adriana	<i>Attività:</i>	I neodiplomati seguono un corso di formazione, che prevede l'alternanza di didattica in aula, di Project Works e di lavoro a reparto. Il tirocinio dura complessivamente 4 mesi, per 40 ore settimanali.
<i>Destinatari:</i>	Studenti neodiplomati		
<i>Obiettivi:</i>	Formare direttori di supermercato / capi reparto di ipermercato	<i>Tempi:</i>	Luglio – settembre 2010

Area specifica: **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

Alternanza scuola-lavoro			
<i>Referente:</i>	Polonio Nadia	<i>Attività:</i>	Gli studenti vengono inseriti in aziende del territorio, dove hanno modo di maturare una esperienza lavorativa attinente al percorso di studi scelto.
<i>Destinatari:</i>	Studenti del 4° anno ITC e 3° anno IPSIA		
<i>Obiettivi:</i>	Verificare conoscenze e competenze acquisite in aula con la pratica nell'ambito operativo professionale. Sviluppare capacità relazionali e competenze pratiche per entrare con un valore aggiunto nel mondo di lavoro. Aiutare il processo di orientamento per le scelte future.	<i>Tempi:</i>	Progetto biennale: 6 settimane nell'a.s. 2009/2010 nei mesi di gennaio/febbraio e 3 settimane nell'a.s. 2010-2011 nei mesi di settembre -ottobre

Alternanza scuola-lavoro per studenti diversamente abili			
<i>Referente:</i>	Mortellaro Maria	<i>Attività:</i>	Gli studenti vengono inseriti in aziende/cooperative del territorio, dove hanno modo di interagire e confrontarsi con una realtà lavorativa
<i>Destinatari:</i>	Studenti delle 3 sedi, frequentanti l'Istituto per conseguire l'Attestato di credito formativo (O.M. 258/83)		
<i>Obiettivi:</i>	Promuovere le competenze relazionali Accrescere il livello di autostima. Valutare l'autonomia personale al di fuori dell'ambito scolastico. Favorire l'inserimento in un contesto lavorativo.	<i>Tempi:</i>	A.s. 2009/10

## LA CRESCITA FORMATIVA E IL BENESSERE DELL'ALLIEVO

Area specifica: **ORIENTAMENTO**

<b>Orientamento in entrata</b>			
<i>Referente:</i>	commissione Studenti di 3A media e famiglie	<i>Attività:</i>	Presentazione della scuola nel territorio. Scuola aperta. Stages nei Laboratori dell'Istituto.
<i>Destinatari:</i>		<i>Tempi:</i>	Da novembre 2009 a febbraio 2010
<i>Obiettivi:</i>	Informare gli studenti delle medie sull'offerta formativa e sulla spendibilità del titolo di studio. Semplificare il momento del passaggio dalla scuola media a quella superiore. Rendere consapevoli allievi e genitori dell'importanza della scelta.		

<b>Orientamento in uscita</b>			
<i>Referenti:</i>	Frizzo Rosanna	<i>Attività:</i>	Incontri formativi e informativi con docenti dell'Istituto, docenti universitari, consulenti dell'Associazione Industriali, ex-studenti iscritti all'Università Visite guidate a JOB ORIENTA e VICENZA ORIENTA
<i>Destinatari:</i>	Studenti di 4A e 5A	<i>Tempi:</i>	da ottobre 2009 ad aprile 2010
<i>Obiettivi:</i>	Seguire gli allievi nel progetto del loro futuro universitario. Far conoscere l'ambiente universitario e dare indicazioni pratiche. Fornire indicazioni sugli sbocchi professionali e suoi settori che offrono migliori garanzie occupazionali		

<b>Orientamento in ingresso per allievi diversamente abili</b>			
<i>Referente:</i>	Commissione	<i>Attività:</i>	Presentazione della scuola allo studente e alla famiglia. Inserimento graduale dell'alunno e socializzazione. Questionario per la famiglia.
<i>Destinatari:</i>	Studenti di 3A media certificati e loro famiglie	<i>Tempi:</i>	Gennaio – febbraio 2010
<i>Obiettivi:</i>	Conoscere i bisogni e le problematiche dell'utenza. Favorire la collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali. Favorire la cultura dell'accoglienza, del dialogo e dell'interazione. Costruire relazioni positive tra docente di sostegno e docenti curricolari.		

Area specifica: **ACCOGLIENZA-INTEGRAZIONE E INTERCULTURA**

<b>Accoglienza classi prime</b>			
<i>Referente:</i>	Meggiolaro Lorella, Arenga Pina	<i>Attività:</i>	Incontri con insegnanti e "alunni tutor" per familiarizzare con il nuovo ambiente Incontro con studenti del triennio Organizzazione di un torneo sportivo
<i>Destinatari:</i>	Classi prime	<i>Tempi:</i>	A inizio anno scolastico e a metà anno
<i>Obiettivi:</i>	Far conoscere l'ambiente e il personale scolastico. Favorire l'integrazione in classe. Fornire indicazioni utili per il buon avvio dell'anno scolastico .		

<b>Accoglienza e inserimento alunni stranieri</b>			
<i>Referente:</i>	Peretti Oriella	<i>Attività:</i>	Analisi abilità in ingresso. Colloquio. Corsi di alfabetizzazione base e potenziamento. Corsi estivi di consolidamento.
<i>Destinatari:</i>	Allievi stranieri	<i>Tempi:</i>	Da ottobre 2009 a giugno 2010, in orario curricolare ed extracurricolare
<i>Obiettivi:</i>	Aiutare il ragazzo a superare il senso di smarrimento e di abbandono. Promuovere e favorire l'individualità. Approfondire la conoscenza della storia individuale e familiare del ragazzo. Rilevare capacità e bisogni specifici di apprendimento.		

<b>Legal-mente insieme</b>			
<i>Referente:</i>	Lovato Maria Grazia (Funzione strumentale)	<i>Attività:</i>	Incontri con esperti e testimoni sui temi della legalità;
<i>Destinatari:</i>	Studenti sede IPSIA		Partecipazione al progetto "carcere e scuola";
<i>Obiettivi:</i>	Stimolare il senso di appartenenza e di responsabilità personale all'ambiente strutturale e sociale della scuola come primo passo per una cittadina attiva	<i>Tempi:</i>	Sensibilizzazione alle problematiche del mondo dei giovani.
<i>Finalità:</i>	Formazione alla cittadina attiva e consapevole.		Anno scolastico 2009/10

<b>Viaggi di istruzione</b>			
<i>Referente:</i>	Commissione	<i>Attività:</i>	Viaggi culturali di uno o più giorni in Italia e nei Paesi dell'Unione Europea.
<i>Destinatari:</i>	Classi delle tre sedi	<i>Tempi:</i>	Tutto l'anno scolastico
<i>Obiettivi:</i>	Dare agli allievi la possibilità di integrare il percorso didattico con momenti culturali e formativi complementari		

<b>Terza lingua (spagnolo)</b>			
<i>Referente:</i>	Arenga Giuseppina	<i>Attività:</i>	Lezioni frontali basate principalmente sulla comunicazione orale
<i>Destinatari:</i>	Classi 3A , 4A della sede ITC indirizzo IGEA	<i>Tempi:</i>	Da novembre 2009 a giugno 2010, in orario prevalentemente extra-curriculare, per 2 ore settimanali
<i>Obiettivi:</i>	Avvicinare e approfondire una nuova lingua straniera (lo spagnolo)		

<b>Quotidiano in classe</b>			
<i>Referenti:</i>	Meggiolaro Lucia, Frizzo Rosanna, Morpurgo Piero	<i>Attività:</i>	Lettura di quotidiani locali e nazionali in orario curriculare.
<i>Destinatari:</i>	Studenti dell'Istituto	<i>Tempi:</i>	Ricerca, selezione, analisi, confronto e dibattito su articoli relativi a tematiche storiche, letterarie e culturali.
<i>Obiettivi:</i>	Conoscenza della struttura del quotidiano. Approfondimento delle tematiche di attualità. Sviluppare la capacità di confrontare più fonti e di affrontare un dibattito. Creare momenti di approfondimento culturale e formativo, seguendo percorsi scelti.		Produzione di articoli e saggi brevi (triennio)
	Utilizzo corretto e consapevole del quotidiano. Favorire il rapporto tra cultura scolastica e temi di attualità.		Dal 28 ottobre 2009 al 30 maggio 2010, per 1 ora settimanale a classe

<b>Attività di Educazione alla Salute</b>			
<i>Referente:</i>	Mortellaro Maria	<i>Attività:</i>	incontri con esperti dell'ULSS n.5 e della Fidas, differenziati per classi
<i>Destinatari:</i>	Studenti dell'Istituto	<i>Tempi:</i>	Da novembre 2009 a maggio 2010, in orario curriculare
<i>Obiettivi:</i>	Prevenzione di situazioni a rischio. Prevenzione di situazioni di disagio giovanile.		
<i>Finalità:</i>	Sensibilizzare alla solidarietà. Promuovere la cultura del benessere psico-fisico dello studente.		

<b>Scuola sicura</b>			
<i>Referente:</i> <i>Collaboratori:</i>	Lo Brutto Giuseppe Celin Mirco, Morpurgo Piero	<i>Attività:</i>	Incontri informativi sul tema della sicurezza. Proiezione di filmati relativi alla sicurezza e discussione in classe. Esercitazioni pratiche di evacuazione.
<i>Destinatari:</i>	Tutti i soggetti dell'Istituto, in particolare le classi del biennio iniziale	<i>Tempi:</i>	Da novembre 2009 a maggio 2010
<i>Obiettivi:</i>	Aumentare la consapevolezza delle proprie responsabilità in caso di evacuazione forzata. Rendere note le procedure da seguire in caso di incidente. Fornire indicazioni di base sul tema della sicurezza nell'ambiente scolastico.		

<b>Studio guidato</b>			
<i>Referente:</i>	Funzioni Strumentali	<i>Tempi</i> e <i>Attività:</i>	Prima fase: da ottobre a dicembre si prevedono due momenti settimanali di studio assistito dalle ore 14 alle ore 16.30. Un pomeriggio sarà dedicato all'area scientifico – tecnica, il secondo all'area linguistica-umanistica
<i>Destinatari:</i>	Classi prime seconde tre sedi		Seconda fase: verifica e conferma o revisione del progetto
<i>Obiettivi:</i>	Organizzare le diverse fasi dello studio individuale Fornire strategie adeguate di studio Cogliere situazioni di difficoltà e mettere in atto soluzioni Approfondire o recuperare contenuti rinforzare competenze		

<b>Festa della creatività</b>			
<i>Referente:</i>	Meggiolaro L. Arenga	<i>Attività:</i>	ludico-sportivo, musicale e coreutica, coreografico, culinario, grafico-teatrale
<i>Destinatari:</i>	Studenti sede ITC	<i>Tempi:</i>	una mattinata maggio 2009
<i>Obiettivi:</i>	Conoscere le tradizioni di etnie diverse Sviluppare il dialogo interculturale Promuovere il confronto tra stili di vita e culture diverse Comunicare attraverso il linguaggio espressivo, anche non verbale		

<b>Apprendimento a distanza</b>			
<i>Referente:</i>	Funzione strumentale	<i>Attività:</i>	Corsi di e-learning di recupero, rinforzo e approfondimento, a integrazione delle attività curriculari
<i>Destinatari:</i>	Studenti dell'Istituto	<i>Tempi:</i>	Da novembre 2009 a maggio 2010
<i>Obiettivi:</i>	Favorire l'integrazione fra nuove tecnologie e didattica Diversificare i metodi di insegnamento e di apprendimento Valorizzare le potenzialità di Internet in ambiente educativo e formativo		

<b>Campus Estivo</b>			
<i>Referente:</i>	prof. Bellotto	<i>Attività</i>	Informazione agli studenti e famiglie, organizzazione logistica e didattica, corsi di italiano, matematica, inglese, economia aziendale , attività sportive e ricreative.
<i>Destinatari:</i>	studenti classi prime, seconde, terze	<i>tempi</i>	Due settimane di soggiorno in Luglio ed Agosto
<i>Obiettivi:</i>	guida, tutoraggio, assistenza nello studio in una struttura di accoglienza montana		

<b>Ottimizzazione risorse hardware e software</b>			
<i>Referente:</i>	Funzione Strumentale	<i>Attività:</i>	Riunioni pomeridiane
<i>Destinatari:</i>	Utenti laboratori	<i>Tempi:</i>	Tutto l'anno scolastico
<i>Obiettivi:</i>	Relazione tecnica su hardware e software Definire e standardizzare un regolamento Definire le modalità di accesso alla rete Nominare un direttore del centro di calcolo e amministratore di rete		
<b>Calcolo e costruzione di un trasformatore</b>			
<i>Referente:</i>	Pozza Marcellino	<i>Attività:</i>	attività di laboratorio per progettazione, collaudo e verifica
<i>Destinatari:</i>	Alumni classe 3^L IPSIA	<i>Tempi:</i>	Gennaio e febbraio 2010
<i>Obiettivi:</i>	Progettare e costruire una macchina elettrica		

<b>Patentino ciclomotore</b>			
<i>Referente:</i>	Frizzo Rosanna	<i>Attività:</i>	Corsi tenuti da docenti e da personale della Scuola Guida di Alte; contributo della Polizia Municipale
<i>Destinatari:</i>	Tutti gli studenti	<i>Tempi:</i>	Da gennaio 2009 ad aprile 2010
<i>Obiettivi:</i>	Permettere agli studenti di conseguire il patentino di idoneità alla guida del ciclomotore. Educare alle regole della convivenza civile.		

<b>MOS (Microsoft Office Specialist)</b>			
<i>Referente:</i>	Gianello Annalisa, Mastrangelo Domenico	<i>Attività:</i>	Corso di formazione ed esame finale
<i>Destinatari:</i>	Docenti e studenti dell'Istituto	<i>Tempi:</i>	A partire da ottobre per i docenti, 2° quadrimestre per gli studenti; il progetto è pluriennale.
<i>Finalità:</i>	Far acquisire e potenziare conoscenze e competenze informatiche dei destinatari		
<i>Obiettivi:</i>	Far conoscere il nostro Istituto come Test Center MOS. Preparare docenti qualificati e certificati Microsoft. Preparare e portare alla certificazione gli allievi.		

<b>DAL QUADERNO AL NOTEBOOK</b>			
<i>referente</i>	Carbognin Agostino	<i>Attività</i>	Lezioni d'aula con la formula del notebook "a sistema" e sulla piattaforma moodle
<i>destinatari</i>	Studenti classi terze, quarte e quinte ITC	<i>Tempi</i>	Da febbraio a maggio (lezioni d'aula e laboratorio, studio individuale a casa)
<i>obiettivi</i>	Utilizzare moderne tecnologie per ottimizzare la didattica; memorizzare lezioni e trasferirle in e-learning; portare in aula l'esperienza del lavoro in azienda; organizzare materiali per il recupero e il potenziamento in e-learning;		

Area specifica: **ATTIVITA' SPORTIVE**

<b>Campionati sportivi di Istituto</b>			
<i>Referente:</i>	Meggiolaro Lorella	<i>Attività:</i>	Organizzazione di tornei, gare di atletica indoor e outdoor e manifestazioni sportive per classi o gruppi misti.
<i>Collaboratori:</i>	Carlotto Monica Studenti dell'Istituto		Partecipazione alla manifestazione podistica "Vicenza che corre"
<i>Destinatari:</i>			
<i>Obiettivi:</i>	Offrire momenti di crescita, stimolando la collaborazione fra compagni e insegnanti Creare occasioni di incontro tra studenti delle 3 sedi Favorire l'assunzione di responsabilità e di un ruolo propositivo	<i>Tempi:</i>	Da novembre 2009 a maggio 2010, normalmente in orario antimeridiano

<b>Più sport @ scuola</b>			
<i>Referente:</i>	Meggiolaro Lorella	<i>Attività:</i>	Corso di autodifesa, pattinaggio, tennis Lezioni dimostrative di alcune associazioni sportive del territorio
<i>Destinatari:</i>	Studenti dell'Istituto		Manifestazioni collettive organizzate nel corso dell'anno scolastico (festa di Natale, della creatività, giornate sportive indoor e outdoor)
<i>Obiettivi:</i>	Offrire la possibilità di conoscere nuovi sport Favorire i momenti di socializzazione Promuovere corretti stili di vita	<i>Tempi:</i>	Da novembre 2009 a giugno 2010, in orario curricolare ed extracurricolare

**PROGETTI IN RETE CON ALTRE SCUOLE**

<b>Educazione all'Europa</b>			
<i>Referente:</i>	Funzione strumentale	<i>Attività:</i>	Scambio culturale con una scuola tedesca di Passau
<i>Collaboratori:</i>	Collini Cinzia		Ospitare coetanei di altra nazionalità
<i>Destinatari:</i>	Studenti del 3° anno ITC		Realizzazione di un prodotto multimediale, per raccontare le esperienze condivise (Photo Workshop)
<i>Obiettivi:</i>	Permettere agli studenti di avvicinare una diversa realtà culturale, storica e linguistica Stimolare la motivazione all'apprendimento e all'uso della lingua tedesca	<i>Tempi:</i>	Marzo-aprile 2010 per 8 giorni; gli studenti tedeschi ricambiano la visita nella sede ITC verso settembre-ottobre 2010, per 8 giorni

<b>Progetto Leonardo</b>			
<i>Referente:</i>	<i>Il progetto è nella fase di valutazione e approvazione</i>	<i>Attività:</i>	Fare una esperienza in un paese della Comunità, scegliendo tra:
<i>Destinatari:</i>	Classi quarte e quinte dell'Istituto		<ul style="list-style-type: none"> <li>- un'esperienza professionalizzante articolata in preparazione linguistica e moduli di import-export, marketing e customer care</li> <li>- un'esperienza professionale dove, in seguito all'approfondimento linguistico, gli studenti fanno uno stage in un'azienda straniera finalizzato a familiarizzare con le mansioni di base nell'amministrazione d'ufficio</li> </ul>
<i>Obiettivi:</i>	Favorire la transizione dei giovani dalla scuola al mondo del lavoro Migliorare la formazione professionale	<i>Tempi:</i>	L'esperienza ha una durata da 3 a 9 settimane

## FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tutte le attività presentate trovano ulteriore coordinamento nell'ambito delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa individuate dall'Istituto, che per il corrente anno scolastico sono:

### • **SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI: SVILUPPO SITO INTERNET E REGISTRO ELETTRONICO - REFERENTE ATTIVITA' E-LEARNING E E-TUTORS**

(prof. Battistin Luca – sede ITC)

- Produce e propone materiali didattici in formato digitale
- Coordina l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche e multimediali
- Promuove azioni di e-tutor e di e-learning rivolte a insegnanti e alunni

### • **SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI: FUNZIONALITA' DEL POF E PROMOZIONE DELLA SCUOLA NEL TERRITORIO**

(prof.ssa Frizzo Rosanna)

- Partecipa alla stesura dei progetti e traduce in termini coerenti e operative le azioni formative
- Coordina le proposte innovative e controlla la ricaduta operativa di tutta l'azione formativa
- Si occupa della pubblicizzazione e dell'esecutività di quanto previsto, anche in termini di proposte valutative
- Organizza eventi in relazione ai seguenti eventi: orientamento terze medie, inaugurazione istituto
- Tiene i rapporti con gli altri istituti
- Tiene i rapporti con gli Enti Locali

### **SOSTEGNO ALLA COMPONENTE ALUNNI E FAMIGLIE – COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' INERENTI LA DISPERSIONE SCOLASTICA**

(Prof.ssa Diana – sede ITC)

(Prof.ssa Lovato – sede IPSIA)

(Prof.ssa Tadiotto – sede IPSC)

- Coordinano tutte le attività inerenti i progetti con enti esterni e i concorsi rivolti agli alunni
- Coordinano le attività previste dal POF inerenti la dispersione, lo studio assistito e l'accoglienza
- Si occupano dell'attivazione di "passerelle" per i percorsi formativi alternativi
- Coordinano tutte le attività inerenti le azioni di tutoraggio rivolte agli studenti in difficoltà o in particolari situazioni di disagio
- Coordinano e attività di partecipazione degli studenti (assemblee, consulta, incontri a tema)

Richieste di integrazione del POF successive alla sua approvazione potranno essere accolte dopo delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto compatibilmente con le risorse disponibili.

## VERIFICA E VALUTAZIONE DEL POF

Il Collegio dei Docenti procederà a fine anno scolastico ad una verifica del POF partendo, per le attività di ampliamento dell'offerta formativa, dai dati raccolti e analizzati. I docenti responsabili dei singoli progetti riferiranno sulle attività svolte e sulla loro ricaduta interna. I dati della verifica saranno valutati e considerati in vista dell'elaborazione del Pof dell'anno successivo. Si auspica che la redazione del POF relativo al prossimo anno scolastico possa essere definita nelle sue linee generali entro il mese di giugno al fine di rendere il piano operativo sin dall'inizio delle lezioni.